

BOBBIO - (elma) Dopo 44 anni di attività al servizio della Valtidone, Gino Albertini arriva in Valtrebbia. Da sabato scorso, infatti, giorno del suo 61esimo compleanno, il nuovo comandante della polizia municipale è entrato in servizio a Bobbio. Con le idee molto chiare: il controllo della viabilità al centro del suo interesse e, in linea con quanto portato avanti dal sindaco Marco Rossi in questi mesi, guerra alla sosta selvaggia e abusiva. Il curriculum di Albertini (il cognome mette in evidenza le

Albertini comandante dei vigili a Bobbio «A 61 anni ricomincio dalla Valtrebbia»

sue origini di Pecorara) vanta un'esperienza di 44 anni.

Il nuovo comandante, sposato e papà di tre figlie, ha superato la soglia dei 60 anni: «Ma mi sento ancora come vent'anni fa - commenta - l'importante per me è non stare fermo con le mani in mano. Chi si ferma è perduto,

la penso così. Ho ancora tanta voglia di aiutare chi ha bisogno, cercando di fare il possibile per far rispettare la legge. I periodi estivi a Bobbio sono i più cruciali, ci sono tante iniziative e i turisti arrivano da ogni parte d'Italia. Sabato abbiamo incontrato persone che arrivavano da Mantova, da To-

rino, da Milano. Un po' sono dispiaciuti di aver lasciato la Valtidone dopo 40 anni di attività ma sono entusiasta di cominciare una nuova avventura a Bobbio: pur non lavorando più a Pianello - prosegue - ricevo ancora numerose telefonate di richiesta di interventi, le persone mi chiedono



Gino Albertini sabato scorso ha preso servizio a Bobbio, dopo 44 anni trascorsi in Valtidone

consiglio, è gratificante per me aver lasciato un segno. Bobbio mi ha accolto benissimo,

mo, sia a livello di amministrazione comunale che a livello di collaborazione con le altre forze dell'ordine - conclude -. I carabinieri sono stati molto gentili, è importante riuscire a lavorare insieme per stare vicino alle persone e far sentire la nostra presenza come rassicurante e vicina».

Avvistato un lupo grigio

L'animale è stato fotografato nei boschi sopra Pecorara

PECORARA - Lupi anche in alta Valtidone. L'avvistamento è stato fatto qualche giorno fa da un abitante di Pianello appassionato di fotografia, Andrea Castellini, che con il suo binocolo e la sua macchina fotografica si era appostato vicino ad alcuni boschi in prossimità del comune di Pecorara alla ricerca di animali selvatici. Mentre era seduto nell'abitacolo della sua auto in attesa che un capriolo si alzasse dall'erba per poterlo immortalare, l'appassionato fotografo ha invece visto sbucare dall'erba un lupo grigio che gli ha attraversato la strada, si è fermato qualche secondo a fissarlo e poi è sparito tra i boschi. «Mi trovavo in alta Valtidonecello, nel comune di Pecorara», racconta Andrea Castellini che da anni pratica una disciplina chiamata in gergo "digiscoping". Si tratta cioè di una pratica che prevede l'utilizzo del binocolo e della macchina fotografica. Gli appassionati di tale disciplina generalmente trascorrono molto tempo in appostamento in luoghi di particolare interesse am-



PECORARA - La foto scattata nei giorni scorsi da Andrea Castellini di Pianello

bientale e paesaggistico per poter fotografare da vicino animali che altrimenti sarebbe difficile poter vedere in luoghi densamente abitati. «Quella sera - prosegue il 48enne pianellese - ero andato sopra Pecorara, in alta Valtidonecello, ed ero fermo all'interno della mia auto in

attesa che un capriolo che avevo avvistato poco tempo prima si alzasse dall'erba per poi poterlo fotografare. Ad un certo momento però - racconta ancora l'appassionato di fotografia - anziché il capriolo ho visto sbucare dai campi un lupo grigio. Sono rimasto sorpreso. Poter avvi-

stare questi animali è possibile in casi più unici che rari ed è un colpo di fortuna che a me personalmente non era mai successo prima. Ad ogni modo - racconta ancora Andrea Castellini - sono rimasto fermo nella mia auto e il lupo ha attraversato la strada, si è fermato qualche secondo a fissare dalla mia parte e poi ha ripreso il suo tragitto». Durante il breve passaggio del lupo il fotografo pianellese ha avuto il tempo di immortalare per qualche secondo l'animale.

In Valtidone prima d'ora non si hanno notizie di avvistamenti simili. Qualche anno fa si ricorda l'uccisione di un lupo a bivio Pendezza, in comune di Nibbiano. «Si sentivano voci della presenza di un lupo da queste parti - racconta ancora Castellini - ricordo anche che lo scorso inverno insieme ad alcuni cacciatori avevamo visto tracce nella neve che facevano pensare ad un animale di questo tipo, ma io personalmente non ne avevo mai visti prima».

Mariangela Milani

COLI, GLI ALPINI HANNO RICOSTRUITO L'ELENCO

Tutte le vittime di guerra ricordate al monumento ai Caduti di Macerato

COLI - Momento commovente, a Macerato di Coli, in occasione dell'inaugurazione del monumento dei Caduti, sul quale il gruppo Alpini di Perino ha apportato - dopo una lunga e faticosa ricerca - i nomi di tutte le vittime di Coli nella Prima e Seconda guerra mondiale. L'emozione ha raggiunto il picco durante la lettura, o meglio l'appello, degli eroi al quale seguiva il "presente" in risposta degli alpini.

Istanti più spensierati, invece, durante l'immane appuntamento con la cena sociale organizzata dalle penne nere al salone parrocchiale di Perino. Quasi un modo per festeggiare la primavera assieme all'allegria compagnia degli alpini e le loro squisite pietanze e ottimo vino. Elementi essenziali, questi, per passare una serata all'insegna del buonumore, un preludio delle manifestazioni estive alle quali



COLI - Il gruppo degli alpini di Perino in trasferta al raduno nazionale a Torino

il Gruppo alpini ha abituato i cittadini di Perino e non solo. Le penne nere, assieme agli amici e i sostenitori, hanno infine passato una giornata memorabile a Torino, in oc-

casione del raduno nazionale. Alle manifestazioni non è mancato il presidente provinciale degli alpini, Bruno Plucani.

Irina Turcanu

RIVERGARO, GARA DI SOLIDARIETÀ A SUZZANO

Il circolo Anspi parte alla grande e dona una coppia di defibrillatori

RIVERGARO - (nm) Il circolo Anspi "Carpia" di Suzzano ha iniziato ufficialmente la sua attività, tagliando subito importanti traguardi. La comunità di Suzzano, infatti, per festeggiare la nascita del circolo ha indetto una sottoscrizione di beneficenza con l'obiettivo di comperare un defibrillatore per il vicino paese di Ancarano. Tale sottoscrizione è andata talmente bene che i soci del "Carpia" saranno in grado di acquistare un defibrillatore anche per la propria comunità.

«Abbiamo deciso di aderire al Progetto vita della dottoressa Aschieri - spiega il parroco don Mauro Tramelli, presidente del "Carpia" - cercando di portare beneficio, prima che a noi stessi, ai nostri vicini di paese compiendo, davvero, un gesto di be-

neficenza». Ed è sempre don Mauro a spiegare il motivo di questo singolare nome "Carpia": «Come una ragnatela formata da tanti fili che catturano e aggregano così vuole essere l'attività del circolo con le persone del paese». Le stesse persone riunite oggi nel "Carpia" lavorano insieme per la propria comunità già da tanti anni animando il dopo messa con l'iniziativa della pausa caffè tutti insieme, organizzando cene tra i soci con lo scopo di creare legami forti e aggregare le nuove famiglie che arrivano in paese e infine promuovendo iniziative di beneficenza. Presenti nel giorno in cui è stata scoperta la targa del "Circolo Anspi Carpia" il sindaco di Rivergaro Pietro Martini, il marsciallo dell'Arma, Roberto



La festa dell'Anspi a Suzzano

Guasco, l'ispettrice capo Anna Tramelli, il presidente dell'Anspi provinciale don Franco Salianni, Claudio Boriotti e don Giuseppe Lusignani parroco di Pieve Dugliara. A portare i saluti del circolo, una volta terminata la messa e prima del pranzo consumato tutti insieme, il vicepresidente del "Carpia", Giovanni Truffelli.

RIVERGARO - Altri progetti dopo il Punto info

RIVERGARO - La cerimonia d'inaugurazione del Punto info realizzato sul lungotrebbia a servizio dei turisti (foto Zangrandi)



Lungotrebbia dedicato all'accoglienza dei turisti

RIVERGARO - Turisti fatevi avanti, il Punto info di Rivergaro è stato ufficialmente inaugurato per quella che sembra essere una stagione estiva un po' bagnata, ma ricca di sorprese. Presente, dal martedì al venerdì dalle 17 alle 19 e dal sabato alla domenica dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, Serena Zani la responsabile del punto. L'ufficio informazioni si trova all'inizio del lungotrebbia di Rivergaro vicino alla sede della Pro loco Tramballando, in una posizione decentrata rispetto al cuore di Rivergaro, ma soggetta ad una futura espansione. «Abbiamo in essere - ha spiegato il sindaco Pietro Martini - una convenzione con tre imprenditori del paese per cui, a breve, dovrebbero partire i lavori per rimettere a posto il piazzale che si trova di fronte al Punto info, sistemarne il verde, creare un nuovo parcheggio ed una pista ciclabile di circa 2 chilometri». Presenti all'inaugurazione del Punto info buona parte delle associazioni di Rivergaro fra cui la Pubblica assistenza, Tramballando, River Dance, Avis, Alpini, Centro di lettura, River Volley 2001, Sci club e Pesca sportiva. A ringraziare tutti i presenti e non solo, l'assessore allo sport Paolo Maffi: «Il Punto info è una zona molto importante per Rivergaro e per tutte le persone che lavorano in favore del turi-

simo del paese. Colgo quindi l'occasione, per presentare e distribuire, la ventesima edizione del ViviRivergaro pubblicazione che mette in luce tutte le manifestazioni, gli eventi, le iniziative, lo sport, la musica e in generale l'impegno profuso dalle associazioni sul nostro territorio». Ad illustrare la veste grafica del ViviRivergaro, lo stesso editore: «Il colore della copertina richiama l'oro perché il tempo speso dalle varie associazioni è d'oro. Inoltre abbiamo voluto richiamare in ogni pagina i colori della bandiera dato che quest'anno cadono i 150 dell'unità d'Italia». Durante l'inaugurazione è stato ricordato anche il traguardo tagliato recentemente dal Comune di Rivergaro che si è piazzato al 34° posto nella classifica nazionale stilata dal Sole-24Ore per i comuni con la migliore qualità della vita. Riferendosi a questo traguardo l'assessore all'istruzione Rita Croci ha detto: «Questo 34° posto è un successo del paese intero di cui avremo bisogno, oggi più che mai, per andare avanti sempre al meglio, partendo proprio dal buon funzionamento di questo Punto info che siamo qui ad inaugurare». Presenti alla cerimonia anche padre Achille e padre Bernardo del santuario della Madonna del Castello.

Nicoletta Novara

QUESTA SERA ALLE ORE 20.10

Aste immobiliari
a Piacenza

a cura dell'Associazione

N.A.V.E



TeleLibertà

www.
teleliberta.tv

tele
Libertà